



# notizi&Lo

Numero 1 · Anno 2026 · Magazine di ELO Epilessia Lombardia ETS

**Supporto Legale**

**Supporto Psicologico**

**Supporto Self-Help e Counseling**

**Arte-Terapia**

**Ginnastica**

**Teatro-Terapia**

# “Editoriale”

## Quando un incontro fa la differenza Una voce dal mondo della scuola



“**C**olgo nuovamente l'occasione per ringraziarvi per l'interessante e prezioso incontro di ieri sera. Oltre alla sua rilevanza formativa, è stato per me un importante momento di riflessione sul mio vissuto rispetto all'epilessia e sul pregiudizio che spesso la accompagna a livello sociale. La conoscenza acquisita mi ha aiutata ad alleggerire alcune paure e, soprattutto, a riconsiderare il giudizio, favorendo una maggiore empatia verso chi vive questa condizione e verso i loro familiari. Ritengo che questo sia il valore più significativo che porto con me dall'incontro.”

Cari Soci,

queste parole, ricevute al termine di uno dei nostri corsi di formazione sulla gestione dell'epilessia a scuola e sulla somministrazione dei farmaci, raccontano meglio di qualsiasi dato o relazione l'impatto reale dell'impegno di ELO in ambito scolastico. Quando entriamo nelle scuole, portiamo certamente competenze, informazioni corrette, strumenti pratici per affrontare una crisi in sicurezza. Ma non è solo questo. Ogni incontro diventa anche uno spazio di consapevolezza, dove paure spesso radicate lasciano il posto alla conoscenza, e dove il pregiudizio può finalmente essere messo in discussione.

L'epilessia, ancora oggi, è accompagnata da stereotipi e timori che rischiano di isolare chi ne è colpito. Non è soltanto una condizione clinica da gestire, ma una realtà che incide profondamente sulla qualità della vita, sulle relazioni, sulle opportunità e sul vissuto psicoemotivo dei ragazzi. Per questo il nostro lavoro non si esaurisce nella formazione tecnica: il nostro obiettivo è contribuire a costruire contesti più inclusivi, capaci di accogliere e comprendere.

La scuola, in questo senso, è un luogo fondamentale. È qui che si formano non solo competenze, ma anche atteggiamenti, sensibilità, visioni del mondo. Un insegnante informato e consapevole non è soltanto in grado di intervenire correttamente in caso di necessità: è anche una figura chiave nel promuovere un clima di rispetto e normalità, in cui nessun bambino o ragazzo si senta diverso o escluso, ma si senta accettato anche con le difficoltà che spesso la malattia o i farmaci anticrisi determinano nel suo risultato scolastico.

Le parole della docente che ci ha scritto ci ricordano che il cambiamento è possibile. Basta un incontro per aprire uno spiraglio, per trasformare la paura in comprensione, il giudizio in empatia. È da questi piccoli, ma profondi, cambiamenti che nasce una società più giusta.

Come associazione, continueremo a lavorare in questa direzione, con la convinzione che informare significhi anche liberare: liberare dalle paure, dai pregiudizi e, soprattutto, dall'isolamento che troppo spesso accompagna l'epilessia.

Perché conoscere non è solo sapere: è capire, accogliere e includere.

Un grazie sentito ad **Ornella** e **Patrizio** che mi affiancano in questa attività.

Giovanna Contarini



# Sommario

- 3 Metti in panchina l'epilessia
- 4 Un'Onda Viola per l'Epilessia:
- 6 La forza delle storie:
- 7 Campagna 5x1000
- 8 La consulente Legale  
Quesiti sul progetto di vita  
Orientarsi tra normative, servizi  
e opportunità
- 9 La psicologa  
Progetto di vita:  
ascolto della persona  
con epilessia e reti sociali
- 10 Partecipazione, inclusione e  
amicizia per i ragazzi di ELO –  
Epilessia Lombardia ETS

“Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero di NotiziELO”



**Direttore responsabile:**  
Claudio Arrigoni

**Capo redattore:**  
Rosaria Cellamare

**Collaboratrice:**  
Daniela Farina

**Impaginazione:**  
Gaetano Pignatelli

**Editore:**  
ELO-Epilessia Lombardia ETS

**Redazione:**  
Via Laghetto, 2 \_ Milano  
Registrato presso Tribunale di Milano  
N°. 117 del 18/04/2016

**Numero 1 - Maggio 2026**



# METTI IN PANCHINA L'EPILESSIA

## Inaugurazione Panchina Viola e Convegno Sull'epilessia

PROMOSSO DA LICE  
COMUNE DI CASSANO MAGNAGO (VA) – ELO ETS  
“OLTRE LA CRISI, IO NON SONO LA MIA CRISI”



Lo scorso 15 marzo 2026 il Comune di Cassano Magnago ha ospitato un momento significativo di **sensibilizzazione, incontro e riflessione** dedicato al tema dell'epilessia.

L'iniziativa **“Metti in panchina l'epilessia”**

ha avuto inizio con l'inaugurazione della Panchina Viola, a cui ha fatto seguito il convegno informativo.

L'evento nasce con l'obiettivo di promuovere **conoscenza, consapevolezza e inclusione**. L'epilessia è una condizione neurologica ancora oggi circondata da molti pregiudizi e da una conoscenza spesso limitata.

Avvenimenti come questo rappresentano un'occasione preziosa per fare luce sulla realtà di chi convive con questa patologia, **mettendo al centro la persona prima della malattia**.

La **panchina viola**, simbolo internazionale di attenzione verso l'epilessia, diventa così un segno concreto nella

città: **un invito a fermarsi, informarsi e riflettere**.

Accanto a questo gesto simbolico, il convegno ha offerto uno spazio di dialogo tra istituzioni, medici, associazioni e cittadini, con l'obiettivo di diffondere una cultura di **comprensione e supporto**.

**Sensibilizzazione e inclusione** è il messaggio che accompagna questa giornata, che ricorda quanto sia fondamentale riconoscere la dignità, la forza e l'unicità di ogni persona, al di là della propria condizione di salute. Attraverso iniziative come questa, la comunità compie un passo importante verso una società più informata, solidale e inclusiva, capace di **superare lo stigma** e di costruire nuove opportunità di dialogo e consapevolezza. Un grazie sentito alle autorità del Comune di Cassano Magnago, ai relatori che hanno portato la loro voce e al pubblico che ha partecipato con grande attenzione e affluenza. ◆



**Metti in panchina l'epilessia**  
INAUGURAZIONE PANCHINA VIOLA  
e CONVEGNO SULL'EPILESSIA  
“Oltre la crisi, io non sono la mia crisi”  
15 marzo 2026 Comune di Cassano Magnago

**PROGRAMMA**

Ore 10:00 Inaugurazione Panchina Viola  
Luogo: “La passeggiata del riflettore” Parco della Magione

Ore 10:30 Convegno Oltre la crisi, io non sono la mia crisi  
Luogo: Villa Clara - Sala Rassegna Teatro  
Comune di Cassano Magnago

**SALUTI INTRODUCIBILI**  
Sindaco Comune Cassano Magnago Avv. Paolo Ottaviani  
Dott. Stefano La Spina - Direttore Divisione Complessa di Neurologia  
Dottorato - Santa Maria ASD Villa Clara

**RELATORI**  
Epilessia: percorso sull'epilessia  
Dott.ssa Leana Cecchiello - Neuropsicologa Coordinatrice LICE Regione Lombardia  
Prof. RICCI Daniela - Neuropsicologa Villa Clara

**In epilessia infanzia**  
Prof. Pierangelo Viggiani - Istituto di Neurologia Bambinoi, Ospedale Is.it  
Presidenza del CSI Ospedale Galeazzo  
Dott.ssa Elisabetta Della Valle - Neuropsicologa Istituto CSI di Gallarate

Organizzazione CSI nel territorio di Gallarate e Sorate di Epilessia diffusi  
emulsivi nell'ospedale di Villa Anzide  
Dott.ssa Maria Vittoria - Neuropsicologa IASD di Gallarate

**Chi lo vive al di fuori**  
Dott.ssa Elisabetta Cantarini - Presidente Associazione Epilessia Lombardia ETS  
Espresso di un'esperienza  
Valeria Ferraresi - Associazione ASD Non Solo, Cassano Magnago

**SALUTI FINALI**  
Dott. Jaka Desammondio  
Dottorato Villa Clara ASD di Villa Clara

## UN PASSO VERSO L'INCLUSIONE



# UN'ONDA VIOLA PER L'EPILESSIA: il racconto del nostro Febbraio 2026



Brescia Spedali Riuniti

Il 9 febbraio il mondo si è tinto di viola e **ELO – Epilessia Lombardia ETS** è stata, ancora una volta, nel cuore pulsante di questo movimento. Non solo monumenti illuminati, ma un impegno concreto che ha toccato ospedali, piazze e istituzioni per abbattere i pregiudizi e dare voce a chi convive con questa patologia.

## UN VIAGGIO TRA SCIENZA, ASCOLTO E TERRITORIO

La nostra presenza sul territorio lombardo è stata capillare, segno di una rete che cresce e si rafforza ogni anno.

- **Brescia e Monza**, siamo stati presenti con i nostri tavoli informativi e convegni presso gli **Spedali Riuniti di Brescia** e l'**Ospedale San Gerardo di Monza**, luoghi dove l'informazione corretta è il primo passo per una cura consapevole.
- **Pavia con Fondazione Mondino IRCCS**, presso questo centro di eccellenza, che accoglie quasi 3.000 pazienti l'anno, la nostra sezione di Pavia ha presenziato per tre giorni con un tavolo informativo e partecipato al convegno *"Epilessie: un problema di tutte le età"*, ribadendo che nessuno deve essere lasciato solo, dal bambino all'adulto.



Ospedale Besta di Milano



Sezione ELO Pavia  
Ospedale Mondino



- **Milano, Palazzo Marino**, insieme a **FIE e LICE**, abbiamo portato le istituzioni a riflettere su *“La forza delle storie”*. Un momento prezioso dedicato alla **medicina narrativa**, dove il vissuto del paziente diventa parte integrante del percorso terapeutico.
- **Istit. Neurologico “Carlo Besta” - Fondaz. IRCCS**, qui la scienza ha incontrato l’arte. Dopo il tavolo informativo con gli specialisti, le storie di pazienti e caregiver hanno preso vita sul palco in un’emozionante rappresentazione teatrale.

### LA TECNOLOGIA E I SIMBOLI DELLA COMUNITÀ

Non ci siamo fermati agli incontri in presenza. La sezione di **Monza** ha promosso un **Live Webinar** per favorire un dialogo diretto tra medici e famiglie, accorciando le distanze che spesso isolano chi riceve una diagnosi. Sul territorio, un segno indelebile è rimasto a **Cassano Magnago (VA)** dove il **Comune** con **LICE - Lega Italiana Contro l’Epilessia** ed **ELO - Epilessia Lombardia ETS** hanno inaugurato una **Panchina Viola**. Non solo un arredo urbano, ma un simbolo di inclusione che invita alla socializzazione.

### LA NOSTRA MISSIONE CONTINUA

Essere presenti significa informare, diffondere conoscenza e, soprattutto, creare cultura. Grazie a ogni volontario, medico e sostenitore che ha contribuito a questa ondata viola. Insieme, continuiamo a promuovere un futuro dove l’epilessia non sia più un tabù, ma una sfida da affrontare con consapevolezza e inclusione. ◆



In occasione Giornata Mondiale dell’Epilessia  
**LIVE WEBINAR**  
**«EPILESSIA: UN DIALOGO APERTO  
 TRA MEDICI, PAZIENTI E FAMIGLIE»**  
 Martedì 17 febbraio dalle 18.00 alle 19.00  
**Risponderanno alle vostre domande:**  
**Simone Beretta**  
 Responsabile Centro Epilessia Il livello Età Adulta  
**Cinzia Peruzzi**  
 Responsabile Centro Epilessia Il livello Età Infantile  
**Gaia A. Kullmann**  
 Epilettologa  
**Sara Minghetti**  
 Epilettologa  
**Nunzia Lo Russo**  
 Volontaria ELO ETS sezione Monza e Brianza

Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori Regione Lombardia



Sezione Elo Monza- Ospedale S Gerardo

# LA FORZA DELLE STORIE: a Milano il convegno FIE – ELO – LICE per dare voce a chi vive l'epilessia



Il 17 febbraio 2026, nella cornice della prestigiosa Sala Alessi di Palazzo Marino a Milano, si è svolto un momento speciale dedicato alla Giornata Mondiale dell'Epilessia.

Un appuntamento che ha unito persone, esperienze e prospettive diverse, trasformando numeri e testimonianze in un racconto collettivo.

Un evento che non si è limitato a informare, ma a mettere al centro ciò che spesso resta ai margini: **le storie delle persone**. Il convegno nasce da un percorso di ascolto profondo che FIE porta avanti da anni e che, negli ultimi mesi, ha trovato nuova linfa grazie a un laboratorio di medicina narrativa dedicato alle persone con epilessia. Sei incontri, decine di testimonianze, un patrimonio di parole che raccontano la vita vera: la scuola, il lavoro, le relazioni, la quotidianità. Le difficoltà, certo, ma anche **la resilienza, la creatività, la capacità di reinventarsi**.

Ora, quelle voci escono dalle stanze del laboratorio e arrivano sul palco, pronte a dialogare con i dati dello studio internazionale GENS, promosso dall'International Bureau for Epilepsy, che fotografa i bisogni e le esperienze delle persone con epilessia in diversi Paesi del mondo. Un intreccio tra numeri e vissuti che permette di guardare alla condizione epilettica non solo come a una diagnosi, ma come a una

realtà complessa, fatta di identità, diritti, opportunità. Il convegno ha guidato i partecipanti attraverso tre dimensioni fondamentali: **Scuola** – dove inclusione e conoscenza diventano strumenti di libertà, e il coraggio di raccontarsi può cambiare lo sguardo degli altri. **Lavoro** – terreno in cui ancora oggi si incontrano discriminazioni, ma anche spazi di autodeterminazione e riconoscimento. **Normalità** – un concetto da ripensare, perché vivere bene significa spesso ridefinire i propri equilibri e scoprire la propria unicità, oltre ogni etichetta.

Accanto alle testimonianze dirette, sono intervenuti esperti, rappresentanti delle istituzioni e professionisti del settore, per costruire un dialogo che unisca **competenze scientifiche e vissuti personali**.

L'obiettivo è chiaro: trasformare le storie in strumenti di cambiamento, perché servono i numeri per capire l'epilessia, ma servono le storie per capire le persone.

Un invito a partecipare e a lasciarsi coinvolgere. Perché ogni storia ascoltata è un passo in più verso una società più consapevole, più informata e più giusta.

Ogni storia ascoltata è un frammento di coraggio per tutti. E quando una voce trova lo spazio per raccontarsi, altre mille scoprono di non essere sole. È così che nasce il cambiamento: da un'emozione condivisa, da uno sguardo che si apre, da un racconto che diventa forza. ◆

“  
SERVONO I NUMERI PER  
CAPIRE L'EPILESSIA, MA  
SERVONO LE STORIE PER  
CAPIRE LE PERSONE.  
”

## RINGRAZIAMENTI

Desideriamo esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che sono intervenuti al convegno, contribuendo con la loro presenza e il loro prezioso apporto alla riuscita dell'evento.



Consulenza

Formazione

Animazione

1 persona su 100  
soffre di epilessia



Con il tuo  
**5xmille**  
a **ELO**

puoi aiutarci  
a migliorare la vita  
delle persone con epilessia



Sostienici  
**CF 97090220159**

 02 76 00 0850

 Via Laghetto 2 • 20122 Milano

[epilessialombardia.org](http://epilessialombardia.org)

## Cosa dice la Legge

# QUESITI SUL PROGETTO DI VITA

## Orientarsi tra normative, servizi e opportunità



A cura dell'avv. Marilena Di Toma • Consulente legale Associazione ELO

### Quali sono le leggi che disciplinano il progetto di vita?

Il **Progetto di Vita (o Progetto Individuale)** per persone con disabilità è stato introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 14 della **Legge n. 328 del 2000**, riguardante la realizzazione del sistema integrato tra servizi sociali, sanitari ed educativi. In seguito è stato rafforzato dalla **Legge n. 112 del 2016 ("Dopo di Noi")**, che promuove l'autonomia, l'inclusione sociale e il benessere delle persone con disabilità prive di sostegno familiare. Infine, la recente riforma della disabilità, il **D.Lgs. n. 62 del 2024**, delinea le caratteristiche e le finalità del progetto di vita.

### In cosa consiste il progetto di vita?

È un **diritto fondamentale** sancito dalla legge italiana e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la **Legge n. 18 del 2009**.

Il progetto di vita consiste in un percorso concreto e personalizzato che ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni personali di salute e della qualità della vita della persona con disabilità; favorisce **l'inclusione e l'autodeterminazione**.

Rientrano nel progetto sia gli aspetti sanitari, sociali, lavorativi e abitativi; viene superata la logica della sola prestazione assistenziale.

Nel progetto devono essere individuati, "per qualità, quantità e intensità, gli strumenti, le risorse, gli interventi, i benefici, le prestazioni, i servizi e gli accomodamenti ragionevoli..." (art. 18, comma II, D.Lgs. 62 del 2024).

Inoltre, il progetto di vita deve tener conto dei **desideri, delle inclinazioni, delle potenzialità e dei bisogni specifici** della persona con disabilità, e la sua redazio-

ne deve avvenire con la collaborazione del beneficiario e della sua famiglia.

### Quali sono i requisiti per richiederlo e dove si presenta la domanda?

I destinatari del progetto di vita sono le persone con **disabilità certificata**. Non è necessario che la disabilità sia definita grave (art. 3, comma 3, della **Legge 104/1992**), sebbene sia un elemento valutato per personalizzare il progetto. Il progetto di vita può essere richiesto dalla persona con disabilità, dai genitori oppure dal tutore/amministratore di sostegno al **Comune di residenza tramite i servizi sociali**. La richiesta va inviata tramite **PEC**.

### Cosa si può fare se il Comune non risponde alla richiesta?

In base al **D.Lgs. n. 62 del 2024**, il Comune deve rispondere entro **15 giorni**, comunicando l'avvio del procedimento e convocando l'**Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)**.

Successivamente, l'elaborazione del progetto deve concludersi entro **90 giorni**.

Se questo non avviene, si può ricorrere al **TAR (Tribunale Amministrativo Regionale)** per ottenere una condanna del Comune a provvedere.

### Le associazioni del Terzo Settore possono partecipare alla stesura del progetto di vita?

Il loro ruolo è stato **rafforzato dalla riforma della disabilità**. Su richiesta della persona con disabilità, le associazioni del Terzo Settore possono prendere parte alla redazione del progetto di vita. ◆





## Cosa dice la Psicologa

# PROGETTO DI VITA:

## ascolto della persona con epilessia e reti sociali

a cura di Tiziana Buonfiglio • Psicologa e psicoterapeuta Associazione Elo

Come abbiamo capito, il **Progetto di Vita** è un diritto della persona con disabilità e ha l'obiettivo di promuovere l'**inclusione sociale e la partecipazione attiva** nel contesto sociale.

Nell'attuazione del progetto di vita vengono individuati gli strumenti, le risorse e i servizi che sono necessari per il miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità, che è parte attiva del processo.

È possibile realizzare un buon progetto di vita solo se la **rete di relazioni** che sta intorno alla persona è in grado di lavorare insieme. Diventa necessario quindi ascoltare molto attentamente la persona e capire bene quali sono le risorse, quali sono i desideri, che cosa fa stare bene la persona e quali sono le sue aspirazioni.

Se mancano questi passaggi, non stiamo andando nella direzione del progetto di vita della persona secondo l'ottica della normativa, ma si realizzerà un progetto **calato dall'alto**, con il rischio di un fallimento.

La persona con epilessia deve essere invece **protagonista del proprio progetto**. La rete coinvolta deve dialogare, deve co-progettare e co-programmare, definendo obiettivi comuni tra la persona, la sua famiglia, gli operatori sociali, gli enti del Terzo Settore coinvolti, la scuola, gli operatori sanitari, ecc.

La rete deve identificare le risorse e creare quindi un **piano di azione personalizzato e condiviso** e aiutare la persona ad ampliare le competenze che serviranno a vivere con pienezza la vita desiderata.

Sono al centro del progetto di vita non solo i bisogni, ma anche e soprattutto i **desideri di realizzazione di sé**. Su questo aspetto c'è ancora molta strada da fare.

Un buon punto di partenza è sicuramente una buona analisi delle reti della persona con disabilità.

In questo contesto, quando parliamo di relazioni della rete, intendiamo le relazioni della **rete primaria** e della **rete secondaria**.

La rete primaria è composta dalla famiglia, dagli amici, dai colleghi-amici, dai compagni di scuola, dai vicini di casa ed è composta da legami di natura affettiva.

La rete secondaria, invece, si suddivide in **rete formale** e **rete informale**. Per rete formale intendiamo i servizi sociali, i servizi sanitari, le scuole, le università. Per rete secondaria informale intendiamo le associazioni, le cooperative, ecc.

Tutte queste reti possono e devono essere coinvolte nel processo della progettazione e programmazione del progetto di vita.

Il compito delle associazioni come la nostra è proprio quello di partecipare alla **co-progettazione e alla programmazione degli interventi**, cercando di valorizzare la persona e di metterla al centro del suo progetto.

Il ruolo dello psicologo nel progetto di vita è fondamentale perché fornisce **supporto emotivo** alla persona con epilessia e alla sua famiglia. Favorisce la partecipazione attiva della persona e garantisce un approccio **personalizzato, integrato e coordinato** con altri professionisti coinvolti nel progetto. ◆





# PARTECIPAZIONE, PER I RAGAZZI DI ELO -

## TRA SILENZI E PAROLE:

*una tesi di counseling nata dall'esperienza  
con ELO - Epilessia Lombardia ETS*



**N**el 2024-2025 ho svolto il mio tirocinio di counseling presso la ELO, affiancando i referenti dell'associazione nei gruppi di auto-aiuto e nelle altre attività e conducendo in prima persona i colloqui individuali. È stata un'esperienza formativa, perché mi ha permesso di toccare con mano qualcosa che ELO pratica e sostiene da anni: l'epilessia non riguarda solo la terapia medica, pur indispensabile, ma anche la qualità della vita nelle relazioni, nell'autonomia, nella comunicazione e nel modo in cui si viene guardati dagli altri. Non a caso ELO, accanto all'informazione e alla sensibilizzazione, offre gruppi di auto-aiuto, attività di teatro counseling, arteterapia, vacanze assistite e servizi di supporto concreto per le persone con epilessia e i loro familiari.

Nella mia tesi riporto una frase emersa durante uno degli incontri con una persona con epilessia, che mi ha colpito profondamente: "La parte più facile da curare dell'epilessia è l'ignoranza delle persone, ma è anche quella meno prescritta". In queste parole c'è molto, perché spesso la fatica non nasce solo dalla crisi, ma da ciò che la circonda: imbarazzo, silenzi, paura, iperprotezione e distanza.

Una persona mi ha raccontato che la parte più difficile non erano tanto le crisi, quanto il cambiamento nei rapporti sul lavoro: sguardi più lunghi, pause, un clima diverso. Un'altra ha mostrato quanto il tema della patente non riguardi solo la guida, ma il timore di perdere autonomia, di dover chiedere passaggi e di sentirsi un peso. Un'altra esperienza ancora mi ha fatto capire quanto possa ferire una persona il fatto che chi le sta accanto parli al suo posto, magari in buona fede.

Ho incontrato anche il tema dell'imbarazzo e della vergogna: il timore di essere guardati, fraintesi, aiutati in modo inadeguato, esposti in un momento di grande vulnerabilità. A tutto questo si sommano gli effetti collaterali dei farmaci, la stanchezza e, talvolta, una lentezza che rende più difficile sentirsi davvero compresi. In questi casi si capisce bene che la cura sanitaria resta fondamentale, ma da sola non esaurisce il bisogno della persona. È qui che counseling e auto-aiuto possono offrire un aiuto prezioso. Non sostituiscono neurologi, psicologi o psichiatri: li affiancano su un altro piano. Possono aiutare persone con epilessia e caregiver ad accogliere meglio ciò che vivono, a dare nome a paura, rabbia, solitudine o vergogna e a riconoscere le risorse che già possiedono. Perché, come ha detto una persona con epilessia: "si vive con l'epilessia, non per l'epilessia".

Per questo io e Nicoletta Ceaglio mettiamo a disposizione dei soci ELO colloqui di counseling individuale e di gruppo a titolo gratuito. Chi desidera approfondire può contattare la segreteria ELO oppure direttamente noi.

Per chi fosse interessato, la mia tesi di counseling è disponibile online e può essere scaricata dal sito [www.biosofia.it/files/articolo/2026/Berveglieri\\_D\\_Tra\\_silenzi\\_e\\_parole.pdf](http://www.biosofia.it/files/articolo/2026/Berveglieri_D_Tra_silenzi_e_parole.pdf). Curare l'epilessia è fondamentale. Aiutare una persona a non perdere voce, legami e possibilità lo è altrettanto.



**Davide Berveglieri** ◆



# INCLUSIONE E AMICIZIA EPILESSIA LOMBARDIA ETS

## Un traguardo importante: Matteo conclude il suo percorso in Storia

*Costanza, entusiasmo e impegno coronati da un momento di festa condivisa*

**E** LO accoglie con grande commozione e gioia un evento che va ben oltre il semplice successo accademico: la **laurea in Storia di Matteo!** Questo traguardo rappresenta un risultato straordinario, frutto di anni di dedizione silenziosa, passione per lo studio e una determinazione incrollabile. Oggi, quel percorso si trasforma in un **successo collettivo** che tutta l'associazione sente il desiderio di celebrare e onorare. Il cammino di Matteo non è stato privo di ostacoli; ha richiesto la capacità di affrontare sfide quotidiane con una **resilienza fuori dal comune**. Passo dopo passo, con la pazienza di chi sa guardare lontano, Matteo ha costruito la sua strada fino a ottenere questo prestigioso riconoscimento accademico. La sua laurea non è solo un obiettivo personale raggiunto, ma si configura come un **potente messaggio di speranza** e un esempio luminoso di forza e coraggio per tutti i giovani che, all'interno della nostra realtà e oltre, affrontano sfide simili. Dimostra con i fatti che **nessun limite è insuperabile** quando il desiderio di conoscenza e la forza di volontà camminano di pari passo. Siamo profondamente lieti e onorati di aver potuto condividere questa giornata indimenticabile con Matteo e con la sua famiglia. La loro scelta di festeggiare questo momento così intimo e importante proprio presso la nostra sede ci riempie di gratitudine: è il segno tangibile di un **legame profondo**. La celebrazione è stata un'esplosione di vita, un'occasione preziosa per scambiarsi sorrisi autentici, abbracci sinceri e momenti di vera comunità. In quegli istanti, il **senso di appartenenza** che caratterizza ELO si è rafforzato, ricordandoci che la nostra associazione è prima di tutto una grande famiglia che gioisce dei successi di ogni suo componente.



**Congratulazioni di cuore, Matteo!** Il tuo traguardo è motivo di immenso orgoglio per tutti noi e resterà impresso nella storia della nostra associazione come una testimonianza di ciò che si può costruire con l'impegno e la passione.

Questa giornata resterà certamente uno dei capitoli più significativi e d'ispirazione per la comunità ELO. Ci auguriamo che il tuo successo possa essere il vento che spinge altri giovani a inseguire i propri sogni, qualunque essi siano, con lo stesso entusiasmo e la stessa **incrollabile determinazione** che hai mostrato. ◆

## POSSIAMO VIVERE GRAZIE AL TUO AIUTO

*Associati ad Elo per sostenere le nostre attività.  
Fatti ambasciatore della campagna «Porta un amico in Elo»  
Promuovi l'associazione tra i tuoi amici e parenti*

### BANCO POSTA

**IBAN** IT75M0760101600000030671200  
c/c postale n. 30671200  
intestato a: **Epilessia Lombardia ETS**

### CRÈDIT AGRICOLE

**IBAN** IT756V0623001634000015089486  
intestato a: **Epilessia Lombardia ETS**

**Dona 5x1000: C.F. 97090220159**

**otto  
per  
8 mille**  
CHIESA VALDESE  
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

Nel 2026 il **progetto**  
delle nostre vacanze  
ludico terapeutiche invernali  
sarà **sostenuto**  
**parzialmente con i fondi**  
**Otto per Mille**  
**della Chiesa Valdese**

## I Nostri Servizi

- Formazione nelle scuole
- Self Help - Gruppi di aiuto-mutuo-aiuto
- Consulenza legale
- Sostegno psicologico
- Sportelli di ascolto ospedalieri
- Vacanze
- Palestra - Coordinamento motorio
- Laboratorio artistico-espressivo
- Laboratorio teatro benessere
- Progetto avviamento al lavoro

**La nostra sede:** ELO-Epilessia Lombardia ETS, Via Laghetto, 2  
20122 **MILANO** ☎ Tel 02 76000850 ◆ 02 89828010

**Le nostre sezioni:** **MONZA BRIANZA** ◆ **PAVIA** ◆ **TREVIGLIO**

**Orari Milano:** da lunedì a giovedì: 9.00-17.30 ◆ venerdì: 9.00-15.30

🌐 [www.epilessialombardia.org](http://www.epilessialombardia.org) ✉ [info@epilessialombardia.org](mailto:info@epilessialombardia.org) **f** [eloeplessialombardia](https://www.facebook.com/eloeplessialombardia)  
✂ @Elo\_ETS **in** [epilessialombardia](https://www.linkedin.com/company/epilessialombardia)